



Lorenzo Zogheri

NOTAIO

Repertorio N. 47.981

Raccolta N. 23.613

VERBALE DI RIUNIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO DI FONDAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventidue e questo giorno ventitré del mese di giugno (23.06.2022) in Pistoia, nel mio studio notarile, Via Filippo Pacini n. 40, alle ore nove e quarantacinque minuti.

Innanzi a me Dr. Lorenzo Zogheri, Notaio in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente il Signor:

- **TAROZZI Prof. GINO**, docente universitario, nato a Bologna (BO) il 23 gennaio 1954 e residente in Casalecchio di Reno (BO), Via del Fanciullo n. 10 (codice fiscale TRZ GNI 54A23 A944T).

Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, nella sua dichiarata qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della "**NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI**", con sede in Lamporecchio (PT), Via Sambarontana n. 79-81, codice fiscale 90065290471, costituita con l'atto ai rogiti del Notaio Raffaele Lenzi in data 13 febbraio 2020, rep. n. 76.590/44.849, registrato a Firenze il 24 febbraio 2020 al n. 7896, serie 1/T ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia con il numero 218, mi chiede di redigere il verbale della riunione del Consiglio Direttivo di detta Fondazione qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del progetto di fusione e delibere consequenziali.

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto che la riunione si svolge come segue:

Assume la Presidenza ai sensi di legge e di statuto, il Sig. Tarozzi Prof. Gino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il quale constata e dichiara:

(i) che la presente riunione è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto;

(ii) che del Consiglio Direttivo sono qui personalmente intervenuti:

- se medesimo, sopra generalizzato, Presidente;

- la Sig.ra Pedretti Prof.ssa Susanna, nata a Bologna il 25 novembre 1949 ed ivi residente in Via della Pietra n. 23 (codice fiscale PDR SNN 49S65 A944S); Consigliera;

- la Sig.ra Melani Prof.ssa Margherita, nata ad Anghiari (AR) il 31 ottobre 1976 e residente in Larciano (PT), Via San Francesco n. 598 (codice fiscale MLN MGH 76R71 A291F); Consigliera e Conservatrice;

(iii) che sono collegati da distanza con l'ausilio di mezzi telematici i residui membri del Consiglio

**REGISTRATO A
PISTOIA**

il 30 giugno 2022
al n. 4642 serie 1T
Euro 245,00



Direttivo, ovvero:

- il Sig. Ciambotti Prof. Massimo, nato a San Severino Marche (MC) il 29 marzo 1958 ed ivi residente in Via Filippo Brunelleschi n. 18 (codice fiscale CMB MSM 58C29 I156A); Vicepresidente;

- la Sig.ra Tagliagalamba Prof.ssa Sara, nata a Pisa il 2 giugno 1977 e residente in Castelfranco di Sotto (PI), Via Costa Montefalcone n. 2 (codice fiscale TGL SRA 77H42 G702Y); Consigliera e Direttrice;

(iv) che è altresì qui personalmente intervenuto il Sig. Micheli Rag. Massimo, nato a Montecatini Terme (PT) il 19 gennaio 1972 con studio in Monsummano Terme (PT), Via Risorgimento n. 212 (codice fiscale MCH MSM 72A19 A561E), Revisore Legale dei conti, nella sua qualità di organo di controllo;

(v) che per quanti sono collegati a distanza con l'ausilio di mezzi telematici, risultano verificate le seguenti condizioni:

- è consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- è consentito al Notaio verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- è consentito agli intervenuti tutti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

(vi) di essersi personalmente accertato dell'identità e della legittimazione sia dei soggetti intervenuti di persona sia di quanti sono invece collegati da distanza;

(vii) che pertanto la presente riunione, essendo stata regolarmente convocata, è validamente costituita ed idonea a deliberare sul suindicato ordine del giorno del quale tutti gli intervenuti si confermano comunque informati.

Passandosi all'esame dell'unico argomento all'ordine del giorno, il Presidente:

(a) espone agli intervenuti le ragioni per le quali si rende opportuno procedere alla fusione fra la "NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI", sopra generalizzata, e la "FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI" con sede in Lamporecchio, Via Sambarontana n. 79-81, codice fiscale 91043700482 tramite incorporazione della seconda nella prima; egli procede dunque alla seguente esposizione: *"La fusione trae necessità di riunificare le due attuali Fondazioni, le quali hanno come scopo fondativo quello di proseguire e divulgare gli studi su Leonardo da Vinci posti in essere in vita*

dal Prof. Carlo Pedretti. La riunificazione trae inoltre spunto dalle esigenze dei singoli enti partecipanti di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con la trasformazioni in atto nell'attuale momento storico, a livello economico, sociale, istituzionale e associativo; è inoltre evidente l'esigenza di assumere maggiore visibilità e rappresentatività in un contesto nazionale in continua evoluzione, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo politico e sociale, che conduce necessariamente verso percorsi di accorpamento di strutture unitarie che possono, con modalità maggiormente adeguate alla situazione contingente, fungere da veicoli dei valori e degli interessi fondanti degli enti partecipanti alla fusione.

Si precisa:

1) che la Fondazione Rossana e Carlo Pedretti è stata commissariata, con nomina di un Commissario Straordinario con atto della Prefettura di Pistoia in data 29.10.2020;

2) che l'attività svolta dal Commissario Straordinario ha evidenziato che il patrimonio della Fondazione Rossana e Carlo Pedretti di cui attualmente è dotata non appare sufficiente al raggiungimento dell'oggetto sociale;

3) che la Nuova Fondazione Rossana e Carlo Pedretti ha ottenuto riconoscimento giuridico con atto della medesima Prefettura di Pistoia in data 06.12.2021;

4) che nelle more del riconoscimento della Nuova Fondazione Rossana e Carlo Pedretti le due Fondazioni hanno raggiunto un accordo riguardo la presente fusione anche a seguito delle varie interlocuzioni con il Ministero della Cultura ed il Ministero dell'Interno;

5) che è stato richiesto parere anche alla Avvocatura di Stato distrettuale di Firenze, la quale si è espressa in modo favorevole alla presente fusione;

6) che nelle more delle trattative la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, ha assoggettato a vincolo di interesse di rilevanza storica l'intero patrimonio archivistico e bibliotecario delle due Fondazioni indistintamente;

7) che l'intero patrimonio di beni mobili delle due Fondazioni è custodito nella medesima sede posta in Via Sambarontana al n. 79-81 nel comune di Lamporecchio (PT);

8) che il patrimonio, sia economico che finanziario, della Fondazione a seguito della fusione appare di sicura consistenza, tale da permettere l'espletamento dell'attività ed il perseguimento dello scopo.

Tutte queste ragioni giustificano la presente fusione, individuata come migliore soluzione per il perseguimento

dello scopo sociale, comune alle due attuali Fondazioni, per la tutela del patrimonio già soggetto a vincolo e per garantire l'ulteriore tutela di tutto il patrimonio mobile che verrà assoggettato a vincolo.

L'operazione è rivolta altresì a perseguire anche ragioni di ordine funzionale, quali la semplificazione amministrativa, la conseguente riduzione dei costi e dei tempi necessari agli adempimenti burocratici, l'adozione di un unico statuto, la possibilità di consolidare in un unico bilancio le attività e le passività degli enti coinvolti e di impiegare le comuni risorse per le attività dei due enti, con risparmio e sinergico miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

La volontà dei due enti è comunque quella, attraverso la fusione per incorporazione, di garantire una continuità nelle attività svolte usufruendone delle sinergie che si verranno a creare.";

(b) precisa altresì che il Consiglio Direttivo della "NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI" e il Commissario Straordinario della "FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI" hanno redatto il progetto di fusione nel quale:

- sono individuate le Fondazioni partecipanti e sono delineati tanto i motivi dell'operazione che i tratti essenziali della medesima;

- non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci o associati o partecipanti e non sono proposti vantaggi particolari a favore di alcun componente degli organi di amministrazione e direzione comunque denominati;

tale progetto di fusione, redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2501 ter e seguenti del Codice Civile e pubblicato sui siti internet di ciascuna delle Fondazioni partecipanti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

(c) espone altresì che:

- nel caso di specie, considerata la natura giuridica delle Fondazioni partecipanti, non si rende necessario determinare alcun rapporto di cambio e che non è pertanto richiesta la predisposizione della relazione dell'organo amministrativo al progetto di fusione di che all'art. 2501 quinquies c.c., né la predisposizione della relazione degli esperti di che all'art. 2501 sexies c.c.;

- sono state invece opportunamente predisposte le situazioni patrimoniali di entrambe le Fondazioni interessate, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2501 quater c.c.; dette situazioni patrimoniali,

aggiornate alla data del 30 aprile 2022, vengono allegare al presente verbale in unico fascicolo sotto la lettera "B", perché ne formino parti integranti e sostanziali;

- si rende necessario ed opportuno apportare talune modifiche allo statuto vigente - quali risultanti dalla successiva fase deliberativa - al fine, fra l'altro, di adeguare le disposizioni statutarie all'ordinamento vigente; il tutto come in appresso meglio illustrato.

Il Presidente sottopone dunque all'esame del Consiglio Direttivo la seguente

Proposta di Deliberazione

(1) rinunciare, se ed in quanto occorrer possa, ai termini ed alle procedure previsti dagli articoli 2501 ter c.c. e 2501 septies c.c., relativi rispettivamente al periodo minimo che deve intercorrere fra la pubblicazione del progetto di fusione e la decisione in ordine alla fusione medesima, e al periodo minimo che deve intercorrere fra il deposito degli atti presso le sedi degli soggetti partecipanti e la decisione in ordine alla fusione;

(2) approvare tutta la documentazione allegata confermando che la medesima è sufficiente ed adeguata a soddisfare le esigenze di informazione in ordine alle caratteristiche della fusione ed alle modalità di esecuzione della medesima;

(3) confermare in particolare che, non rendendosi necessario calcolare alcun rapporto di cambio fra i patrimoni delle Fondazioni partecipanti, come anche illustrato nella parte espositiva, può omettersi la predisposizione sia della relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies c.c., sia della relazione degli esperti di cui all'art. 2501 sexies c.c.; e comunque rinunciare, se ed in quanto occorrer possa, alla predisposizione di entrambi i suddetti documenti;

(4) approvare dunque il progetto di fusione tra le Fondazioni:

- **"NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI"**, con sede in Lamporecchio (PT), Via Sambarontana n. 79-81, codice fiscale 90065290471, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia con il numero 218; e

- **"FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI"**, con sede in Lamporecchio (PT), Via Sambarontana n. 79-81, codice fiscale 91043700482, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia con il numero 214;

tramite incorporazione della seconda nella prima;

(5) dare atto che, per effetto della deliberata fusione,

l'incorporante "NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI" subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della "FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI", nulla escluso o eccettuato, così che detta Fondazione incorporante assumerà l'onere di provvedere all'estinzione di tutte le passività facenti carico alla Fondazione incorporanda alle convenute scadenze e condizioni;

(6) stabilire che:

- gli effetti giuridici e civili della fusione decorreranno dal primo giorno del primo mese successivo a quello in cui sarà avvenuta l'iscrizione dell'atto di fusione presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia;

- la fusione produca i suoi effetti sotto il profilo fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2022; con la precisazione che alla fusione, ai fini delle imposte dirette, si applica l'articolo 172, comma 1 e seguenti, del TUIR in regime di continuità di impresa; e che ai fini IVA non sono considerate cessioni i passaggi di beni in dipendenza di fusione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, punto F del D.P.R. n. 633/1972;

(7) apportare allo statuto le infra illustrate modifiche, funzionali al raggiungimento delle seguenti finalità ovvero:

- adeguare lo statuto della Fondazione incorporante all'Ordinamento vigente in materia di nuova denominazione dell'attuale Ministero della Cultura (nello statuto attuale "Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali") e di corretta designazione dell'Albo dei Revisori Legali (nello statuto attuale "Revisori Contabili");

- coordinare il tenore testuale del detto statuto con l'avvenuta istituzione del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore ad opera del Decreto direttoriale n. 51 del 26 ottobre 2021, con efficacia decorrente, per quanto di interesse, dal 23 novembre 2021;

- consentire alla Fondazione di perseguire con maggiore efficacia le proprie finalità;

e così nello specifico:

(7.1) prevedere che la Fondazione, nella forma breve, sia denominata "FONDAZIONE PEDRETTI"; conseguentemente sostituire il primo periodo dell'articolo 1 dello statuto con il seguente, lasciando detto articolo invariato per il resto:

*"E' istituita ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del terzo settore) la Fondazione denominata **"NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI"**, in forma breve **"FONDAZIONE PEDRETTI"**.-*

(7.2) all'articolo 2, in materia di "Scopo" della

Fondazione, subito dopo quello contrassegnato dalla lettera j), aggiungere un nuovo paragrafo contrassegnato dalla lettera k) del seguente tenore:

"k) amministrare, gestire e concedere in prestito i beni di cui sia proprietaria o comunque detentrica a qualsiasi titolo. Più in particolare, al fine di promuovere gli scopi e finanziare le attività dell'Ente, la Fondazione potrà concedere in prestito i beni mobili artistici, storici, librari, archivistici, demotnoantropologici, archeologici e numismatici, disegni, sculture, quadri, tenuto conto di quanto previsto dal presente Statuto, di eventuali regolamenti interni nonché di quanto stabilito dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni e integrazioni;"; e modificare di conseguenza le lettere che contrassegnano i paragrafi successivi, in modo da rispettare l'ordine alfabetico degli stessi;

(7.3) all'articolo 4, in materia di "Entrate e uscite ammissibili", dopo il paragrafo contrassegnato dalla lettera b), aggiungerne uno nuovo a sua volta contrassegnato dalla lettera c) del seguente tenore:

"c) contributi ed elargizioni di terzi, compresi Enti pubblici e privati, derivanti dalla gestione e/o concessione in prestito dei beni di cui sia proprietaria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;";

e modificare di conseguenza le lettere che contrassegnano i paragrafi successivi, in modo da rispettare l'ordine alfabetico degli stessi;

(7.4) riformulare l'articolo 6, in materia di Consiglio Direttivo, secondo il seguente tenore letterale:

ART. 6 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio Direttivo è inizialmente composto da sei membri nominati nelle persone del Prof. Gino Tarozzi, del Prof. Massimo Ciambotti, della Dott.ssa Margherita Melani, della Dott.ssa Susanna Pedretti, della Dott.ssa Sara Tagliagambe, con precisazione che il sesto membro sarà nominato dal Ministero della Cultura.

Il numero dei componenti il Consiglio Direttivo scenderà automaticamente a quattro membri, come di seguito precisato.

DURATA

1. Il Consiglio Direttivo durerà in carica 6 (sei) anni dalla data in cui tutti i suddetti componenti avranno accettato l'incarico.

2. Alla scadenza del primo mandato, i suddetti Consiglieri si intenderanno automaticamente rieletti per un secondo mandato di eguale durata, e così di mandato in mandato sempre di eguale durata, salvo diniego del consenso alla rielezione.-

3. In caso di dimissioni, decesso, revoca o incompatibilità durante il mandato, ovvero di diniego del consenso alla rielezione alla fine del mandato:

- il Rettore dell'Università degli Studi di Urbino provvederà alla sostituzione di quelli fra i Consiglieri Prof. Gino Tarozzi, Prof. Massimo Ciambotti, Dott.ssa Margherita Melani, Dott.ssa Susanna Pedretti e Dott.ssa Sara Tagliagalamba che avranno rassegnato le dimissioni, saranno deceduti, risulteranno incompatibili o saranno stati revocati durante il mandato ovvero avranno espresso diniego di consenso alla rielezione alla fine del mandato; con precisazione tuttavia che tale sostituzione dovrà essere attuata soltanto nei confronti dei primi tre dei suddetti cinque Consiglieri che in ordine di tempo risulteranno o dimissionari, o deceduti, o incompatibili o saranno revocati ovvero avranno espresso diniego di consenso alla rielezione, in quanto gli ultimi due dei suddetti cinque Consiglieri che in ordine di tempo verranno a trovarsi in una delle suddette condizioni non dovranno essere sostituiti, operandosi così automaticamente la riduzione del numero dei membri da sei a quattro di cui sopra;

- il Ministero della Cultura provvederà alla sostituzione del membro da lui nominato qualora lo stesso abbia rassegnato le dimissioni, sia deceduto, risulti incompatibile o sia stato revocato durante il mandato ovvero abbia espresso diniego di consenso alla rielezione alla fine del mandato.-

4. Se la sostituzione avviene per revoca, dimissioni, decesso o incompatibilità durante il mandato, il sostituto così nominato rimarrà in carica fino alla scadenza del periodo di durata del componente il Consiglio che è stato sostituito.

5. I componenti del Consiglio Direttivo non rappresentano le istituzioni che li hanno nominati, né sono vincolati da mandato.

DECADENZA DALLA CARICA

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica e quindi provvede a revocare i Consiglieri quando:

- a) sia stata applicata nei loro confronti una misura interdittiva dai pubblici uffici;
- b) sia stata applicata nei loro confronti una misura cautelare di tipo personale;
- c) si trovino in conflitto di interessi.-

COMPETENZE

Competono al Consiglio Direttivo l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare ed a titolo esemplificativo, il Consiglio Direttivo esercita le seguenti funzioni:

- a) nominare il Presidente ed il Vice Presidente della

Fondazione come previsti dal successivo art. 7 e le altre cariche della Fondazione;

- b) approvare lo Statuto e le relative modifiche;
- c) verificare che i propri membri abbiano i requisiti richiesti dal presente statuto e dal successivo art. 11 ed assumere i conseguenti provvedimenti;
- d) dichiarare decaduti i propri membri, entro trenta giorni dall'accertamento della sussistenza delle rispettive cause;
- e) approvare il documento programmatico del proprio mandato, che deve definire i programmi operativi delle attività istituzionali per garantirne l'attuazione;
- f) redigere e approvare il bilancio preventivo annuale;
- g) redigere e approvare il bilancio consuntivo annuale nonché la destinazione dell'avanzo di gestione, o come ricoprire l'eventuale disavanzo;
- h) amministrare il patrimonio della Fondazione, nel rispetto dei principi statutari;
- i) stipulare polizze assicurative per la responsabilità dei Consiglieri e dell'Organo di Controllo;
- l) nominare l'Organo di Controllo; deliberarne compenso e decadenza nei casi previsti dallo Statuto;
- m) delegare singoli Consiglieri a svolgere funzioni specifiche e fissare per tali funzioni un equo compenso;
- n) istituire, per lo svolgimento di specifiche attività preparatorie o istruttorie, commissioni temporanee, delle quali possono far parte anche soggetti diversi dai membri degli organi della Fondazione, nonché deliberare le norme di funzionamento delle medesime ed i compensi ai componenti;
- o) deliberare in ordine ad eventuali trasformazioni e fusioni;
- p) approvare il regolamento disciplinante l'organizzazione degli uffici della Fondazione per assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse, l'efficacia degli interventi e la gestione del personale;
- q) determinare i parametri dei rimborsi spese, se dovuti, ai Consiglieri, all'Organo di Controllo ed alle altre cariche della Fondazione, nonché le loro remunerazioni e/o indennità di carica.

FUNZIONAMENTO E DELIBERAZIONI

1. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate e presiedute dal Presidente della Fondazione; in sua assenza o impedimento, si applica quanto previsto dal successivo art. 7.

2. Il Consiglio Direttivo si riunisce, con periodicità almeno trimestrale e comunque ogni volta che il Presidente della Fondazione lo ritenga necessario, o ne faccia richiesta scritta, indicando gli argomenti da

trattare, la maggioranza dei Consiglieri o l'Organo di Controllo.

3. Gli avvisi di convocazione, con l'elenco degli argomenti da trattare, sono inviati, con strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione, almeno cinque giorni prima della riunione al domicilio dei singoli membri del Consiglio e dell'Organo di Controllo.

4. Per la valida costituzione delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

5. I verbali delle riunioni, redatti a cura di segretario designato in occasione delle singole riunioni, che può anche essere soggetto non membro del Consiglio, sono firmati dal medesimo e dal Presidente e quanto prima riportati, previa approvazione dei presenti alla riunione, sul libro dei verbali.

6. Le delibere del Consiglio Direttivo sono validamente adottate con il voto favorevole e palese della maggioranza dei presenti. Per le modificazioni dello Statuto è necessaria la maggioranza assoluta dei Consiglieri.

In caso di parità di voti, vale la scelta operata dal Presidente.

7. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi da verbalizzare;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- che siano indicati nella convocazione i luoghi (anche virtuali) collegati dalla Fondazione, ove i convocati risulteranno presenti. Si sancisce che la riunione ha luogo ove sono presenti il Presidente ed il Segretario.

8. Il Consiglio Direttivo sarà nella pienezza dei suoi poteri, potendo quindi compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, quando sarà stata nominata ed avrà accettato la carica la maggioranza dei suoi membri; è fatto salvo quanto previsto al successivo art. 7 in ordine alla nomina del Presidente e del vice Presidente.-

9. Alla scadenza del mandato, e fino a quando non avrà accettato la carica la maggioranza del nuovo Consiglio,

quello scaduto rimarrà in carica in regime di "prorogatio" potendo occuparsi soltanto degli affari correnti."

10. Al fine di agevolare le comunicazioni ai membri del consiglio gli stessi dovranno comunicare in forma scritta l'indirizzo di posta elettronica, anche non certificata, ove vorranno ricevere le comunicazioni attinenti il proprio ruolo. L'invio delle convocazioni e di ogni altra comunicazione presso l'indirizzo comunicato saranno da ritenersi valide senza eccezione alcuna. Sarà onere dei singoli consiglieri comunicare in forma scritta l'eventuale sostituzione dell'indirizzo comunicato;

(7.5) riformulare l'articolo 7 secondo il seguente tenore letterale:

ART. 7 - IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

NOMINA

Il Consiglio Direttivo, come primo atto, elegge tra i Consiglieri il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. In caso di parità di voti, il voto del Consigliere più anziano di età vale doppio.

In caso di cessazione per qualunque causa del Presidente, il Vice Presidente convoca il Consiglio Direttivo che ratifica l'avvenuta cessazione e nomina il nuovo Presidente. Nel caso in cui la cessazione avvenga quando il Consiglio Direttivo è in fase di completamento, il Vice Presidente assume pro tempore le funzioni di Presidente.

FUNZIONI

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, presiede il Consiglio Direttivo, promuove l'attività della Fondazione, vigila sull'applicazione di Statuto e regolamenti, sovrintende all'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e al funzionamento dell'organizzazione della Fondazione.

In caso di decadenza del Consiglio e finché esso non è ricostituito in maggioranza a norma del presente Statuto, il Presidente può compiere tutti gli atti di amministrazione a suo giudizio necessari ad evitare che dalla inattività del Consiglio derivi un danno alla Fondazione.

2. Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in ogni grado di giudizio, di dare loro mandato per comparire in giudizio, o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione.

3. In caso di assenza, decadenza, cessazione dalle funzioni, o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente. In caso di assenza o di impedimento del Vice Presidente le funzioni

sono esercitate dal componente più anziano del Consiglio Direttivo. Il Consigliere più anziano è colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente o, in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età.

(7.6) all'articolo 8, in tema di organo monocratico di controllo, nel paragrafo rubricato "Composizione, durata del mandato e cessazione della carica", sostituire il primo comma con il seguente:

"1. La Fondazione si dota di un Organo di Controllo monocratico, tramite nomina da parte del Consiglio Direttivo, scelto fra i Revisori Legali iscritti nell'apposito Albo.";

(7.7) riformulare l'articolo 9 secondo il seguente tenore letterale

ART. 9 - IL CONSERVATORE ED IL DIRETTORE

Il Conservatore si occupa della gestione e conservazione dei beni artistici, archivistici e bibliotecari, siano essi di qualsiasi natura e/o tipologia, di proprietà della Fondazione.

Il Direttore ha invece il compito di tenere i contatti e le linee di ricerca della Fondazione.

I due ruoli sono paritetici e complementari.

La carica di primo Conservatore è ricoperta dalla Dott.ssa Melani Margherita che durerà in carica per 6 anni, salvo revoca, decesso, incapacità o dimissioni; la carica al soggetto suddetto potrà essere prorogata per uguale periodo, anche per più volte senza limitazione alcuna, una volta cessato l'incarico il Conservatore uscente dovrà proporre il soggetto che dovrà sostituirla e che sarà nominato in accordo fra il Consiglio Direttivo ed il Comitato Scientifico, qualora quest'ultimo venga nominato, dopo una attenta valutazione dei "curricula".-

La carica di primo Direttore è ricoperta dalla Dott.ssa Tagliagalamba Sara, che durerà in carica per 6 anni, salvo revoca, decesso, incapacità o dimissioni; la carica al soggetto suddetto potrà essere prorogata per uguale periodo, anche per più volte senza limitazione alcuna, una volta cessato l'incarico il Direttore uscente dovrà proporre il soggetto che dovrà sostituirla e che sarà nominato in accordo fra il Consiglio Direttivo ed il Comitato Scientifico, qualora quest'ultimo venga nominato, dopo una attenta valutazione dei "curricula".-

Anche ai sostituti dei primi nominati si applicano le disposizioni sopra riportate per la durata e la loro sostituzione.-

(7.8) sopprimere in quanto superato e non più attuale il passaggio in calce all'articolo 10 ad oggi avente il seguente tenore testuale:

"Alla carica di primo Segretario Generale, come stabilito nell'atto costitutivo della Fondazione, viene nominata la Dott.ssa Svetlana Osipova, che durerà in carica a tempo indeterminato, salvo revoca, decesso, incapacità o dimissioni.";

(7.9) sostituire l'articolo 14, in tema di revisione legale dei conti, con il seguente:

"ART. 14 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017, che rendano obbligatoria tale figura, il Revisore Legale dei Conti è nominato dal Consiglio Direttivo. E' scelto tra soggetti con competenza in materia tributaria e commerciale iscritti nel Registro dei Revisori Legali e dura in carica tre anni ed è rieleggibile.-

Qualora durante il mandato venisse a cessare per qualsiasi causa, il Consiglio Direttivo provvederà ad eleggere altro revisore.-

Le funzioni di esercizio del controllo contabile sono affidate all'Organo di Controllo di cui all'articolo 8 del presente Statuto, ove non risulti nominato un Revisore Legale dei Conti, ai sensi della disciplina di cui all'art. 30 comma 6 del citato D.Lgs. 117/2017.-";

(7.10) all'articolo 12, in materia di bilanci e controlli, sopprimere, in quanto non più attuale e ormai superato, il passaggio in calce al paragrafo designato con il numero 1 il quale reca oggi il seguente tenore testuale:

"Il primo esercizio terminerà comunque il 31 dicembre 2020.";

(7.11) sempre all'articolo 12, sostituire il paragrafo contrassegnato dal numero 4, con il seguente:

"4. Il bilancio, tenuto conto delle osservazioni dell'Organo di Controllo, viene approvato dal Consiglio Direttivo e affisso in apposita bacheca presso la sede della Fondazione (ovvero nel suo sito internet), dove tutti gli interessati possono prenderne visione. Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto conformemente alle disposizioni dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017, provvedendo al deposito dello stesso presso il Registro Nazionale del Terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno o qualora l'Ente non sia iscritto, presso la Prefettura competente.";

(7.12) sostituire l'articolo 16, in materia di rinvio alle norme di legge, con il seguente:

"ART. 16 - RINVIO A NORME DI LEGGE

Per tutto ciò che non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento al D.lgs. 117/2017 (C.d. "Codice del Terzo Settore), salvi rinvii a diversa normativa in esso contenuti, o al Codice Civile.";

(7.13) sostituire infine l'articolo 18 dello statuto, in materia di disposizioni transitorie e finali, con il seguente:

"ART. 18 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

I - Fino alla data dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, onde garantire il rispetto dell'art. 12 del D.lgs. 117/2017, stante il rinvio operato dall'art. 101 comma secondo di detto D.lgs., la Fondazione non potrà avvalersi della qualificazione di Ente del Terzo Settore e dell'acronimo E.T.S. in tutti i rapporti interni e con soggetti terzi pubblici e privati. Pertanto fino alla data nella quale la Fondazione sarà stata iscritta nel detto Registro, la stessa sarà designata con la denominazione "NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI", in forma breve "FONDAZIONE PEDRETTI". Una volta conseguita l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione potrà invece avvalersi della denominazione "NUOVA FONDAZIONE ROSSANA E CARLO PEDRETTI E.T.S.", in forma breve "FONDAZIONE PEDRETTI E.T.S.", tanto nella sua forma estesa che in quella sintetica; il tutto in via automatica, senz'uopo di formalità e, in particolare, senza necessità di procedere alla modifica dello statuto.";

(8) stabilire che l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione siano comunque disciplinati dallo statuto che si allega ad ogni effetto di legge al presente verbale sotto la lettera "C", debitamente coordinato con le variazioni in questa sede apportate;

(9) stabilire che:

(9.1) le variazioni apportate allo statuto in data odierna producano i loro effetti dalla data nella quale l'atto di fusione sarà iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia;

(9.2) anche in esito alla variazione della denominazione della Fondazione, quest'ultima proseguirà senza soluzione di continuità la sua esistenza sotto la nuova denominazione, continuando in tutti i rapporti giuridici già ad essa facenti capo, i quali rimarranno inalterati;

(10) conferire al Presidente del Consiglio Direttivo tutti i poteri necessari per il perfezionamento delle deliberazioni assunte in data odierna, ai fini dell'attuazione della fusione ed in particolare per la stipula del relativo atto, nel rispetto di tutte le norme di legge in materia.

L'organo di Controllo, per quanto di sua competenza, conferma l'assenza di elementi ostativi all'approvazione della proposta del Presidente.

Pertanto, dopo articolata discussione - con il voto

favorevole di tutti i Consiglieri espresso in modo palese, nessuno contrario o astenuto, secondo l'accertamento fattone dal Presidente - il Consiglio Direttivo

D E L I B E R A

di approvare tutte le proposte anzi dette come sopra testualmente riportate.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione essendo le ore dieci e trenta minuti.

Il Sig. Tarozzi Prof. Gino mi autorizza al trattamento dei dati personali contenuti nel presente verbale e nella sua documentazione preparatoria, sia per il compimento degli adempimenti dovuti in esecuzione del verbale stesso che per esigenze organizzative del mio ufficio.

Il Comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Il presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio in quattro fogli dei quali lo scritturato occupa quattordici intere pagine oltre la presente, è da me Notaio letto al Comparente che lo approva e con me lo sottoscrive qui in fine e nel margine dei fogli intermedi, alle ore dieci e cinquanta minuti.

F.TO: GINO TAROZZI, LORENZO ZOGHERI.